



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

14 novembre 2021

Anno 17 - Numero 56  
www.luccatranoi.it

XXXIII Domenica del tempo ordinario  
Anno B



## ANTIFONA D'INGRESSO

Dice il Signore:

«Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

(Cf. Ger 29,11-12.14)

## Saper attendere il ritorno del Signore

Il Signore tornerà, è uno dei leit-motif della liturgia di queste ultime settimane dell'anno liturgico. Il Signore tornerà nella gloria, nella pace, nella serenità e dobbiamo dimenticare quelle immagini alle volte truculente che abbiamo in testa: la fine del mondo come una serie di catastrofi terrificanti. No, amici, invochiamo il ritorno del Messia, invochiamo la venuta e l'instaurazione definitiva del Regno. I nostri fratelli ebrei credono che venuta del Messia – per loro la prima, per noi il ritorno nella gloria – venga accelerato con le opere di giustizia: comportandoci con rettitudine davanti a Dio anticipiamo il ritorno del Messia. In questo lasso di tempo, dalla prima alla seconda venuta di Gesù, ci siamo noi, le nostre comunità con le loro povertà e le loro opere di misericordia. Chiamati ad essere sentinelle del mattino, a rendere presente il Maestro nel nostro mondo custodiamo con preziosità il dono della Parola del Signore. E' vero: le sue parole non passano, restano; non come parole di saggezza pronunciate da un guru significativo e carismatico, ma come parole definitive sulla verità dell'uomo.

*Custodiamole con forza, allora, queste parole, che il Signore ci doni la gioia di aspettarlo – oggi – e di celebrarlo nelle nostre comunità eucaristiche. Marana thà, vieni Signore Gesù!*



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Celebrante: Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre.

Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere capaci di accostarci in spirito di condivisione, alla mensa del Signore.

C. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che ci immobilizziamo davanti alle situazioni di povertà che vediamo e “non spendiamo la nostra capacità creativa” per progettare soluzioni. Abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Cristo Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che non contrastiamo con atteggiamenti concreti “la cultura dell’indifferenza e dell’ingiustizia verso i poveri”. Abbi pietà di noi. **Christe, eleison**

C. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che per aiutare i poveri non rinunciamo al nostro benessere e “cadiamo in forme di rancore, di nervosismo spasmodico, di rivendicazioni che portano alla paura, all’angoscia”. Abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

## GLORIA

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la Speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna... **Amen.**

## PRIMA LETTURA (Dn 12,1-3)

*Dal libro del profeta Daniele*

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c’era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l’infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

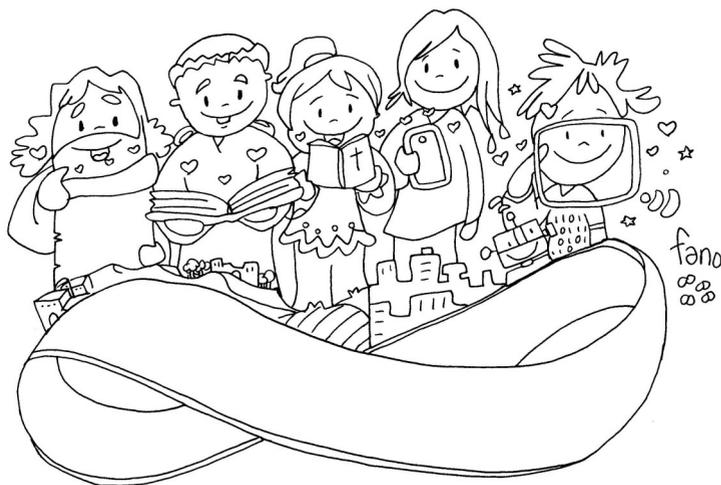
## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 15)

**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa



**Alleluia.**

**VANGELO**  
(Mc 13,24-32)

*Dal Vangelo secondo  
Marco*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno

al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

**SECONDA LETTURA** (Eb 10,11-14.18)

*Dalla lettera agli Ebrei*

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

**Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il libro di Daniele, **prima lettura**, prende il nome non dal suo autore, ma dal suo protagonista, che è presentato come vissuto in Babilonia durante il regno degli ultimi re dell'impero neobabilonense (sec. VI a.C.) anche se in realtà il libro è stato composto durante la rivoluzione dei Maccabei (II sec. a.C.) Egli aveva ricevuto una formazione da saggio «professionista» (Dan 1,3 ss) e come tale aveva esercitato la sua missione a corte (Dan 2, 48). La prima parte del libro (cc. 1-6) contiene 6 storie edificanti su Daniele e i suoi tre compagni alla corte di Babilonia. Questi racconti mettono in scena rappresentanti del popolo di Dio dispersi, ma tranquilli, il che conferma la possibilità di una loro simbiosi col mondo pagano. La seconda parte (cc. 7-12) è composta invece da quattro visioni «in sogno» in cui Daniele vede, attraverso immagini simboliche, la successione dei quattro «regni» stranieri sotto cui Israele visse. Il brano che la liturgia ci presenta oggi si inserisce nel quadro più vasto dell'ultima apocalisse di Daniele (10, 1-12, 13) che è anche la più lunga ed elaborata. Dopo una vasta introduzione, un angelo offre a Daniele il resoconto della storia dell'impero persiano e di Alessandro Magno, e un altro profilo della dinastia *seleucide*, la dinastia che in quel tempo (II sec. a.C.) perseguitava e opprimeva Israele. Il quadro si chiude con il nostro brano che riguarda il futuro escatologico. Gli eletti di Dio, il cui nome «si trova scritto nel libro della vita» (Es 32, 32-33) nonostante le sofferenze, saranno salvati. Il mondo divino (arcangelo Michele) fa irruzione nella storia per eseguire il suo piano. Siamo inseriti nel contesto di lotta che di continuo è ingaggiata tra le forze che ostacolano il piano di Dio e il Signore che strappa il suo popolo dalle minacce. Il v. 2 introduce il tema della risurrezione dei morti: si tratta del più antico annuncio della risurrezione nell'AT, escluso forse Isaia 26,19. Coloro che ottengono la vita sono innanzitutto i martiri che hanno preferito la morte alla perdita del regno di Dio. Anche gli avversari risorgeranno, ma per essere condannati, mentre coloro che avranno dato la vita per il regno risplenderanno «come lo splendore del firmamento». Anche in altri testi della Bibbia si parla di un mondo nuovo che Dio darà al suo popolo, mondo meraviglioso, illuminato da Dio stesso (Is 60,120): solo in questo senso i corpi dei salvati risplenderanno «come le realtà celesti» (Sap 3,7). Il brano di Marco (**Vangelo**), che viene chiamato «discorso sulla parusia» o «apocalisse sinottica», figura tra i passi neotestamentari più complessi; ma nonostante la sua oscurità, l'intenzione fondamentale che sembra trasparire dal brano è quella di **tranquillizzare una comunità turbata e spaventata**. Il motivo dello sgomento era dato dal levarsi di alcuni profeti che, in seguito agli avvenimenti accaduti in Giudea negli anni 70 (oppressione romana e, in seguito, distruzione del Tempio e persecuzione della comunità cristiana), richiamandosi alle parole di Gesù, annunciavano l'imminente fine del mondo. «Dicci quando accadrà questo, quale sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?» (Mc 13,4). Questa domanda dei discepoli è la chiave per comprendere tutto il discorso, perché ne riassume tutta la problematica. Il tema fondamentale non è quindi la fine del mondo, ma la venuta del Figlio dell'Uomo. Tuttavia Gesù non vuole collegare la distruzione del tempio, la persecuzione, le tribolazioni con il tema della venuta del Figlio dell'Uomo. Infatti la parusia avverrà non in quei giorni, **ma dopo quei giorni**. Le metafore non simbolizzano avvenimenti storico-cosmici, ma l'evento storico-

teologico del giudizio di Dio: in questa ottica va vista la venuta del Figlio dell'Uomo che si presenta per giudicare gli uomini. Dal piano apocalittico siamo trasferiti al piano teologico: il giudizio del Figlio dell'Uomo significa per tutti quelli che hanno scelto lui e il suo Regno la salvezza e l'instaurazione di un nuovo ordine di rapporti. È chiaro che fra questi eletti è compresa la comunità. Ma fino alla seconda venuta del Cristo cosa devono fare i cristiani? **Restare in attesa e vigilare.** La parabola del fico è l'invito appunto a vegliare e a leggere i segni dei tempi. Il paragone è molto felice: quando il fico mette le foglie ' non si può dire che l'estate è cominciata, **ma che è solo vicina.** Ed è proprio questo termine "vicina" che è la chiave di volta per capire la parabola. Contro i falsi profeti che vorrebbero subito la fine del mondo, Gesù afferma che questi segni preannunciano soltanto la vicinanza della fine, **che però è sempre vicina a questa generazione,** cioè alla generazione del lettore di ogni tempo e di ogni regione. Il compito primario è quello di vegliare e la veglia è un tema che percorre tutto il N.T. (cf. ad es. Mt 25). Attendere Gesù come Dio e Messia glorioso, attenderlo come Servo sofferente è il continuo appello di Gesù. Non c'è testo escatologico che non si concluda in parole operative ed imperative per i credenti: vegliate! Tra i cristiani e il mondo la differenza non è di qualità morali ed etiche o in opere di maggiore perfezione ma sta nel fatto che noi attendiamo il Signore. Il cristiano è un uomo che aspetta e questa vicinanza del Signore esige un corrispondente atteggiamento da parte dei credenti. Già in Mc 1, 15 il messaggio dell'imminente regno di Dio è collegato con l'esortazione a convertirsi e a credere. Certo, lo strano linguaggio del vangelo e della prima lettura potrebbero lasciarci perplessi, ma la nostra fede non può fermarsi a simili descrizioni culturalmente datate, essa è illuminata da un'affermazione di fondo: la parola definitiva e decisiva sulla storia sarà detta da Dio. Il nuovo mondo, non è costruito sulle ceneri di questo, ma attraverso un'azione divina che porta questo nostro mondo al suo compimento.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Preghiamo insieme e diciamo: Accompanya il nostro cammino, Signore.**

Per la Chiesa, perché sempre di più si faccia evangelizzare dai poveri, per riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e porle al centro del suo cammino. Preghiamo.

Per tutti i poveri del mondo e per gli impoveriti del nostro iniquo sistema economico, perché sperimentino attraverso la solidarietà, la vicinanza e l'amicizia dei cristiani, l'amore e la tenerezza del Padre che ama e si occupa di ciascuno. Preghiamo.

Per coloro che operano nel volontariato, perché divengano segno di relazioni nuove caratterizzate dall'amore e dalla condivisione in una società che sopravvaluta il potere, l'apparenza, il piacere. Preghiamo.

Per i sacerdoti, le suore, i laici, perché ognuno, secondo il proprio carisma, sia collaboratore del regno di Dio nella vita di ogni giorno. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché attenda nella fedeltà e prepari nel tempo il proprio futuro presso Dio. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i pecca-**

**ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**



# VITA DI COMUNITÀ

## 18 novembre FESTA DI SAN FREDIANO Vescovo di Lucca Compatrono della Città e dell'Arcidiocesi

*Frediano (+ 588), "uomo di straordinaria virtù", come dice il Papa Gregorio Magno (+ 604) nei suoi 'Dialoghi', volle che tutta la popolazione della città e delle campagne ricevesse una nuova evangelizzazione. Mentre riorganizzava la vita delle comunità nelle pievi antiche e nuove, soccorre la povertà del popolo sofferente per le continue inondazioni dando un nuovo corso al Serchio e fece opera di conciliazione fra i fedeli latini e le popolazioni venute con gli eserciti invasori. Oggi Papa Francesco ci invita a fare Sinodo: "a camminare sulla stessa strada, a camminare insieme guardando a Gesù che sulla strada incontra l'uomo ricco, ascolta le sue domande e lo aiuta a discernere cosa deve fare per avere la vita eterna. Cari fratelli e sorelle, buon cammino insieme! Che possiamo essere pellegrini innamorati del Vangelo, aperti alle sorprese dello Spirito Santo".*

### Il programma della Festa

#### **Mercoledì 17 novembre**

**ore 18** Celebrazione dei Vespri e, dal Sagrato della Basilica, preghiera di benedizione per la Città. Partecipa il Coro "R. Baralli" che eseguirà canti gregoriani.

**ore 19** Al ponte sul Serchio a Montescendi, preghiera di benedizione presso il fiume e omaggio alla statua di S. Frediano con una rappresentanza della parrocchia di Monte S. Quirico.

#### **Giovedì 18 novembre Festa di san Frediano**

**ore 8** S. Messa.

**ore 18** Solenne Concelebrazione eucaristica. Presiede l'Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti. Partecipa la Cappella Musicale " Polifonica lucchese" diretta dal M.º Egisto Matteucci. (è necessario segnalare la presenza alla messa sul sito della diocesi o allo 0583 53576)

**Indulgenza Plenaria** alle solite condizioni per chi visita la Basilica in questo giorno.

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

**Marmellata - Olio - Legumi  
Sughi pronti - Caffè in polvere e solubile - Latte  
da 1/2 litro**

**Articoli per l'igiene personale e della casa**

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri*

**3487608412 - 3661062288**

## DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412 - 3661062288**

**In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, oggi domenica 14 novembre, faremo, alle Messe, una RACCOLTA STRAORDINARIA delle offerte per i servizi della carità sostenuti dalla nostra Parrocchia del Centro Storico.**

**VICINI CON LA PREGHIERA...** con la famiglia di **Maria Luisa Parpinelli** che è tornata alla Casa del Padre

# AGENDA PARROCCHIALE



## 14 DOMENICA XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32

**Gruppo san Pierino** partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam e piccolo incontro dopo la messa

## 15 LUNEDÌ S. Alberto Magno

1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43

alle ore 21.00 (on line) sul **sito della diocesi di Lucca** incontro sul messaggio del Papa per la giornata dei poveri con don **Bruno Frediani** e la Consulta diocesana degli organismi socio-assistenziali.

## 16 MARTEDÌ S. Margherita di Scozia

2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10

**Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12**

## 17 MERCOLEDÌ S. Elisabetta di Ungheria

2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28

Incontro **dell'equipe del Gruppo san Frediano** (Il media) ore 21,00 locali di san Paolino

## Basilica di san Frediano

**ore 18** Celebrazione dei Vespri e, dal Sagrato della Basilica, preghiera di benedizione per la Città. Partecipa il Coro "R. Baralli" che eseguirà canti gregoriani.

**ore 19** Al ponte sul Serchio a Montescendi, preghiera di benedizione presso il fiume e omaggio alla statua di S. Frediano con una rappresentanza della parrocchia di Monte S. Quirico.

## 18 GIOVEDÌ FESTA DI SAN FREDIANO

### Basilica di san Frediano

**ore 8** S. Messa.

**ore 18 Solenne Concelebrazione eucaristica. Presiede l'Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti. Partecipa la Cappella Musicale " Polifonica lucchese" diretta dal M.º**

**Egisto Matteucci.** (è necessario segnalare la presenza alla messa sul sito della diocesi o allo 0583 53576). Non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi

### **INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO**

**ore 21,00** nei locali di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

## 19 VENERDÌ B. Giacomo Benfatti

1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cr 29,10-12; Lc 19,45-48

**Chiesa di san Leonardo in Borghi:** dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

## 20 SABATO S. Edmondo

1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40

Incontro del **Gruppo san Tommaso** ore 15,00: locali di san Tommaso in Pelleria

## 21 DOMENICA

### **Solennità di Cristo Re**

### **Coclusione dell'anni liturgico**

Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37

I cori della nostra parrocchia fanno memoria della loro santa protettrice Santa Cecilia

## LE INIZIATIVE DELLA NOSTRA PARROCCHIA PER I FRATELLI E SORELLE CHE VIVONO IL DRAMMA DELLA POVERTÀ

Come comunità parrocchiale da qualche anno ci stiamo impegnando ad essere attenti ai nostri fratelli e sorelle più poveri e bisognosi. Le varie esperienze che stiamo portando avanti, il **progetto colazioni**, il **Centro di ascolto**, la **preparazione e distribuzione di pacchi alimentari**, in s.Paolino, l'**accoglienza per la cena dei bisognosi** in s.Leonardo, la **raccolta e la distribuzione di abiti ed altro** in s.Leonardo, ci portano all'incontro con quanti bussano, in condizioni di povertà, disagio e sofferenza, alle porte delle nostre case e della nostra comunità.

Giornalmente all'**esperienza delle colazioni** incontriamo, circa, 40 persone a cui offriamo, oltre la colazione, anche un rapporto umano fatto di scambio di idee, saluti e cordialità, in un tempo, quello del Covid in cui tutto questo non è facile. I volontari che prestano servizio, dalle 6.30 alle 9 sono circa una 90ina di persone.

Il **Centro di Ascolto**, nella giornata del Martedì, incontra, su appuntamento i singoli e le famiglie che chiedono un aiuto per varie necessità che vanno dall'aiuto alimentare, al sostegno economico per il pagamento delle utenze, al sostegno per le attività scolastiche per i figli, alla ricerca di una qualche possibilità di impiego.

Riguardo all'aiuto alimentare un gruppo di volontari, circa 20 persone, è impegnato, settimanalmente, nella **preparazione e distribuzione di pacchi alimentari** per un totale 60 famiglie bisognose che quindicinalmente ricevono tali pacchi.

Chiaramente tutte queste attività non potrebbero sussistere senza l'impegno di tutti questi volontari e senza il sostegno, anche economico, della Comunità parrocchiale, delle donazioni e le offerte dei singoli e anche delle varie attività economiche che, attente alla realtà dei più bisognosi, offrono il loro contributo, ricordandoci a tutti che

***«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7).***

Alle messa dopo il Credo:

### MANDATO A TUTTA LA COMUNITÀ IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DI POVERI

**LETTORE:** Oggi viene consegnato un mandato a tutta la comunità parrocchiale, affinché sia promotrice e testimone di attenzione e di sensibilità verso le situazioni di disagio presenti nella società.

**Celebrante:** fratelli e sorelle carissimi, Papa Francesco, nel Messaggio per la Vª Giornata mondiale dei poveri “I poveri li avete sempre con voi”, così sollecita le nostre comunità parrocchiali:

**LETTORE:** *“Mi auguro che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza...”*

**Celebrante:** Volete impegnarvi nella comunità a promuovere, attraverso una pastorale di insieme e con la vostra dedizione al servizio dei poveri, il Vangelo della Carità?

**Tutti:** **Si, lo vogliamo. Signore, ti chiediamo di rinnovare in noi ogni giorno il desiderio di stare con te. Vogliamo lasciarci educare dalla Parola e dall'Eucaristia per poter “dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza” e perché la nostra comunità sia ogni giorno segno e tramite del tuo amore gratuito, senza incertezze o compromessi, ricca solo della tua misericordia infinita. Amen.**

**Celebrante:** Il Signore accolga il vostro impegno, e per l'intercessione della Beata Vergine Maria, modello di perfetta carità, porti a compimento l'opera che ha cominciato in voi.

**Tutti:** Amen.



## ***Dal Messaggio di papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri 2021***

*I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. «Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del sensus fidei, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro. Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stesso. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 198-199).*

Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma *condivide con loro* la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole “i poveri li avete sempre con voi” stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.

*Abbiamo bisogno, dunque, di aderire con piena convinzione all'invito del Signore: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15). Questa conversione consiste in primo luogo nell'aprire il nostro cuore a riconoscere le molteplici espressioni di povertà e nel manifestare il Regno di Dio mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo. Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione. Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l'illusione di una sicurezza in realtà*

*fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine, per riconoscere ciò che è duraturo e non può essere distrutto da niente e nessuno (cfr Mt 6,19-20).*

L'insegnamento di Gesù anche in questo caso va controcorrente, perché promette ciò che solo gli occhi della fede possono vedere e sperimentare con assoluta certezza: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Mt 19,29). Se non si sceglie di diventare poveri di ricchezze effimere, di potere mondano e di vanagloria, non si sarà mai in grado di donare la vita per amore; si vivrà un'esistenza frammentaria, piena di buoni propositi ma inefficace per trasformare il mondo. Si tratta, pertanto, di aprirsi decisamente alla grazia di Cristo, che può renderci testimoni della sua carità senza limiti e restituire credibilità alla nostra presenza nel mondo.

*Lo scorso anno, inoltre, si è aggiunta un'altra piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri: la pandemia. Essa continua a bussare alle porte di milioni di persone e, quando non porta con sé la sofferenza e la morte, è comunque foriera di povertà. I poveri sono aumentati a dismisura e, purtroppo, lo saranno ancora nei prossimi mesi. Alcuni Paesi stanno subendo per la pandemia gravissime conseguenze, così che le persone più vulnerabili si trovano prive dei beni di prima necessità. Le lunghe file davanti alle mense per i poveri sono il segno tangibile di questo peggioramento. Uno sguardo attento richiede che si trovino le soluzioni più idonee per combattere il virus a livello mondiale, senza mirare a interessi di parte. In particolare, è urgente dare risposte concrete a quanti patiscono la disoccupazione, che colpisce in maniera drammatica tanti padri di famiglia, donne e giovani. La solidarietà sociale e la generosità di cui molti, grazie a Dio, sono capaci, unite a progetti lungimiranti di promozione umana, stanno dando e daranno un contributo molto importante in questo frangente.*

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). È un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene. Sullo sfondo si può intravedere l'antico comando biblico: «Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello che sia bisognoso [...], non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, ma gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. [...] Dagli generosamente e, mentre gli doni, il tuo cuore non si rattristi. Proprio per questo, infatti, il Signore, tuo Dio, ti benedirà in ogni lavoro e in ogni cosa a cui avrai messo mano. Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra» (Dt 15,7-8.10-11). Sulla stessa lunghezza d'onda si pone l'apostolo Paolo quando esorta i cristiani delle sue comunità a soccorrere i poveri della prima comunità di Gerusalemme e a farlo «non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7). Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri.

# DA METTERE IN AGENDA



**Avvento 2021**

**In ascolto della Parola di Dio nella Città**

Giovedì 25 novembre  
Giovedì 2 dicembre  
Giovedì 9 dicembre  
Giovedì 16 dicembre

Introduce  
don Luca Bassetti

Lucca  
Basilica di San Paolino  
ore 18,30

o in diretta streaming  
sul sito:  
[www.chiesainlucca.it](http://www.chiesainlucca.it)

Chiesa  
nella città  
di Lucca

Da segnare sull'agenda!!!!

## In ascolto della Parola di Dio nella Città:

**giovedì 25 novembre**

Riprende **giovedì 25 novembre** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio. Si tratta di una iniziativa di grande rilevanza, destinata a consolidarsi nel tempo **con appuntamenti settimanali nell'ormai prossimo tempo di Avvento (giovedì 25 novembre e giovedì 2, 9 e 16 dicembre)**; riguarda tutta la nostra Chiesa nella Città ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino **L'appuntamento è per giovedì 25 novembre alle ore 18,30 nella chiesa di san Paolino.**

*La Chiesa nella Città di Lucca*

## Essere cristiani nella Città



**“Una Chiesa nella Città per un nuovo annuncio del Vangelo”**

Incontro delle Comunità del nostro territorio per narrare una storia, conoscerci tra noi e intravedere il futuro

**Domenica 5 dicembre dalle ore 16,30 fino alle 19,00**

**presso il Real Collegio**

**(piazza del Real Collegio, dietro la basilica di san Frediano) Lucca**

**8 dicembre**

**festa dell'Immacolata Concezione della B.V.Maria**

**ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam: celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons.Paolo Giulietti.** Al termine omaggio alla statua della Madonna dello Stellario con la partecipazione delle Autorità cittadine e benedizione alla Città.

# I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



## INGRESSO: CANTIAMO TE

1. Cantiamo te, Signore della vita:  
il nome tuo è grande sulla terra  
tutto parla di te e canta la tua gloria.  
Grande tu sei e compi meraviglie:  
tu sei Dio.

2. Cantiamo te, amore senza fine:  
tu che sei dio lo spirito del Padre  
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.  
Accendi in noi il fuoco  
dell'eterna carità.

## SALMO RESPONSORIALE



## COMUNIONE: SYMBOLUM

1. Tu sei la mia vita altro io non ho;  
Tu sei la mia strada, la mia Verità.  
Nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.  
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:  
io ti prego, resta con me.

3. Tu sei la mia forza, altro io non ho,  
Tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà,  
So che la tua mano forte non mi lascerà.  
So che da ogni male Tu mi libererai,  
e nel tuo perdono vivrò.

2. Credo in Te, Signore, nato da Maria,  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi:  
morto per amore, vivo in mezzo a noi  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,  
fino a quando io lo so, Tu ritornerai,  
per aprirci il Regno di Dio.

4. Padre della vita noi crediamo in Te;  
Figlio Salvatore noi speriamo in Te;  
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi;  
Tu, da mille strade ci raduni in unità;  
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,  
noi saremo il seme di Dio.

## FINALE: ALLELUIA PASSERANNO I CIELI

**RIT. Alleluia, alleluia, alleluia,  
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. P**

Passeranno i cieli e passerà la terra.  
La tua parola non passerà,  
alleluia, alleluia. **RIT.**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (190 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it); una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12

**0583 53576**